



Analfabetismi e alfabetizzazione in contesti migratori:  
buone pratiche ed esperienze in atto  
Siena, 2014

## Scuola di Lingua italiana per Stranieri e MSNA

*Progetto e fasi di un incontro in costruzione*

di  
**Mari D'Agostino**  
**Marcello Amoroso**



**Progetti nelle  
istituzioni  
scolastiche**  
*di ogni ordine e grado*



**Formazione in  
servizio**  
*in collaborazione con  
USR Sicilia*

**Progetti con  
minori non accompagnati**



**Formazione iniziale**  
*Master di I e II livello  
in didattica dell'italiano  
come L2/LS*



**FORMAZIONE**

**ITAstro**  
Italiano per Stranieri

**PROGETTI**

**CORSI**



**Progetti di tutoring**  
*in collaborazione con il corso di  
laurea in Lingue e Letterature  
straniere Mediazione linguistica  
Italiano L2*



**Formazione  
e Ricerca**  
*in collaborazione con il  
Dottorato di Studi letterari,  
filologici e linguistici*

**Progetti con  
adulti immigrati**



**Corsi di  
preparazione**  
*per la certificazione CILS*



**Corsi intensivi e  
semi-intensivi**  
*studenti Erasmus, servizio civile  
internazionale, Marco Polo,  
Università straniere*




**Scuola di Lingua italiana per Stranieri**  
**Università degli Studi di Palermo**



# Obiettivi della relazione

---

- **Presentare il progetto**  
che l'Università di Palermo da due anni svolge con i MSNA
- **Illustrare la ridefinizione di un modello didattico**  
come conseguenza della presenza di studenti 'speciali'  
quali i MSNA

# Fasi del progetto

---

## **I FASE** **Scelte a priori**

- un modello inclusivo

## **II FASE** **Tentativi**

- ridefinizione del modello

## **III FASE** **Soluzioni**

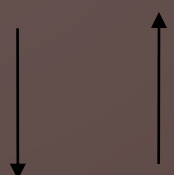
- verso un nuovo modello

# Il progetto in cifre

| <u>NUMERO DI MINORI ISCRITTI AI CORSI</u>   | <u>ORE DI LEZIONE</u>   | <u>INCIDENZA FORMAZIONE MSNA SU TOTALE</u>  | <u>PASSAGGI DI LIVELLO</u>  |
|---|---|---|---|
| <b>100</b>  | <b>80-280</b>   | <b>950</b>  | <b>2</b>  |
| In quasi due anni di progetto circa <b><u>100 MSNA</u></b> hanno frequentato i corsi della Scuola di Lingua italiana per Stranieri dell'Università di Palermo | Numero di ore di frequenza ai corsi varia <b>da <u>80 a 280</u></b> | Su circa <b><u>2400 ore</u></b> di lezione svolte dalla Scuola, <b><u>950 ore</u></b> circa sono state frequentate dai <i>minori</i> ; una parte, prima minima oggi sempre più consistente, sono dedicate esclusivamente a loro | Nella generalità dei casi solo <b><u>2 passaggi di livello</u></b> : da Principianti ad A2; da pre-alfabetismo a A1 |

# I FASE: SCELTA DI UN MODELLO INCLUSIVO

---

- Scelta “ideologica”: dettata dalla volontà di favorire l'incontro con altri studenti
  - Scelta legata al profilo: giovani che incontrano altri giovani per creare relazioni
  - Opportunità linguistica: Studenti altamente scolarizzati come modello
- 
- Affiancamento tutor del corso di laurea in mediazione linguistica

# I FASE: SCELTA DI UN MODELLO INCLUSIVO

---

## CRITICITÀ

### Piano affettivo-relazionale

- le relazioni extra-didattiche tra MSNA e altri studenti si sono limitate ai momenti previsti dalla Scuola; non si sono create relazioni a lungo termine;
- la vicinanza, a volte, sembrava marcare distanze piuttosto che favorire contatti e curiosità (progetti di vita molto diversi e quotidianità non si incontravano)

# I FASE: SCELTA DI UN MODELLO INCLUSIVO

---

## CRITICITÀ

### Piano linguistico

- se la diversa consapevolezza legata al funzionamento della lingua viene percepita dal *minore* come irraggiungibile produce frustrazione e imbarazzo;
- i tempi di apprendimento dei MSNA sono più lunghi sia per motivi legati alla capacità di riflessione metalinguistica che per la scarsa e scadente esposizione alla lingua;
- in classe i tempi di comprensione e svolgimento delle consegne da parte dei *minori* sono più lenti.



# I FASE: SCELTA DI UN MODELLO INCLUSIVO

---

## POSITIVITÀ

### Piano affettivo-relazionale

- si tratta comunque di una possibilità di incontro;
- reciproco sguardo verso altri modelli culturali;
- conoscenza dell'*altro* in ambiente protetto.

### Piano linguistico

- benché frustrante, il confronto con abilità linguistiche percepite come inarrivabili può comunque innescare, nel lungo periodo, uno stimolo per nuove sfide.

# I FASE: SCELTA DI UN MODELLO INCLUSIVO

---

## COSA CONSERVARE

- Inclusione e gruppo dei pari italiani e stranieri di altro profilo (sport, impegno nel territorio)

## SU COSA LAVORARE

- Specificità del profilo
- Rete di soggetti

## II FASE – TENTATIVI PER DEFINIRE UN MODELLO

---

### DEFINIRE LA COMPLESSITÀ

- definire meglio **bisogni e obiettivi linguistici** dei MSNA, adeguandoli al vissuto;
- necessario conoscere più approfonditamente **specificità culturale e progetto migratorio** dei MSNA;
- richiesta di un **coinvolgimento più forte delle comunità**

# II FASE – TENTATIVI PER DEFINIRE UN MODELLO

## INTERVENTI

### Didattici

- ◉ Prosegue l'inserimento nei **corsi ordinari** ma con una maggiore attenzione verso la creazione di un modello adeguato (individuazione di temi e testi adatti; quale immaginario?; maggiore attenzione a e gratificazione delle abilità e competenze dei *minori*);
- ◉ Sperimentazione
- ◉ Classi “normali” con soggetti dai profili diversi di sola oralità.
- ◉ Percorsi di **alfabetizzazione** per i MSNA: una nuova sfida;

## II FASE – TENTATIVI PER DEFINIRE UN MODELLO

### CHI SONO I MSNA?

I diversi punti di vista:

- incontri di autoformazione tra i docenti ITASTRA dedicati ai MSNA;
- report dei tutor di Mediazione linguistica e degli studenti del Master;
- tesi di laurea legate all'argomento;
- osservazione partecipante (ricercatrici antropologia).

## II FASE – TENTATIVI PER DEFINIRE UN MODELLO

---

### Inclusione sociale: protagonismo, integrazione sociale e consapevolezza

- ruolo attivo nel territorio (pulizia della spiaggia, Noa, incontri pubblici in difesa dei diritti di cittadinanza)
- calcetto
- laboratorio teatrale

## III FASE – DEFINIZIONE DI UN NUOVO MODELLO

---

- L'offerta formativa della scuola mette a regime i corsi di alfabetizzazione.
- Confronto con esperienze nazionali e internazionali e messa a punto di alcune pratiche didattiche specifiche (letto-scrittura; abilità orali; scelta di testi adeguati).
- Al master viene introdotto un modulo laboratoriale dedicato all'alfabetizzazione (pratica didattica con i MSNA).
- Visite alle comunità alloggio per avere una conoscenza più approfondita della quotidianità dei MSNA e delle relazioni con operatori ed educatori.
- Trasformare le comunità alloggio in luoghi di apprendimento (creazione di un vademecum).

## III FASE – DEFINIZIONE DI UN NUOVO MODELLO

---

### **NON DA SOLI IN UNA SFIDA COSÌ GRANDE**

- Allargamento e consolidamento della rete: università, CTP, Comune (protocollo d'intesa), comunità alloggio.
- Scambio di buone pratiche e percorsi condivisi con altri centri di ricerca: universitari e non; linguistici o meno.
- Disponibilità a collaborare alla sperimentazione di un sillabo.





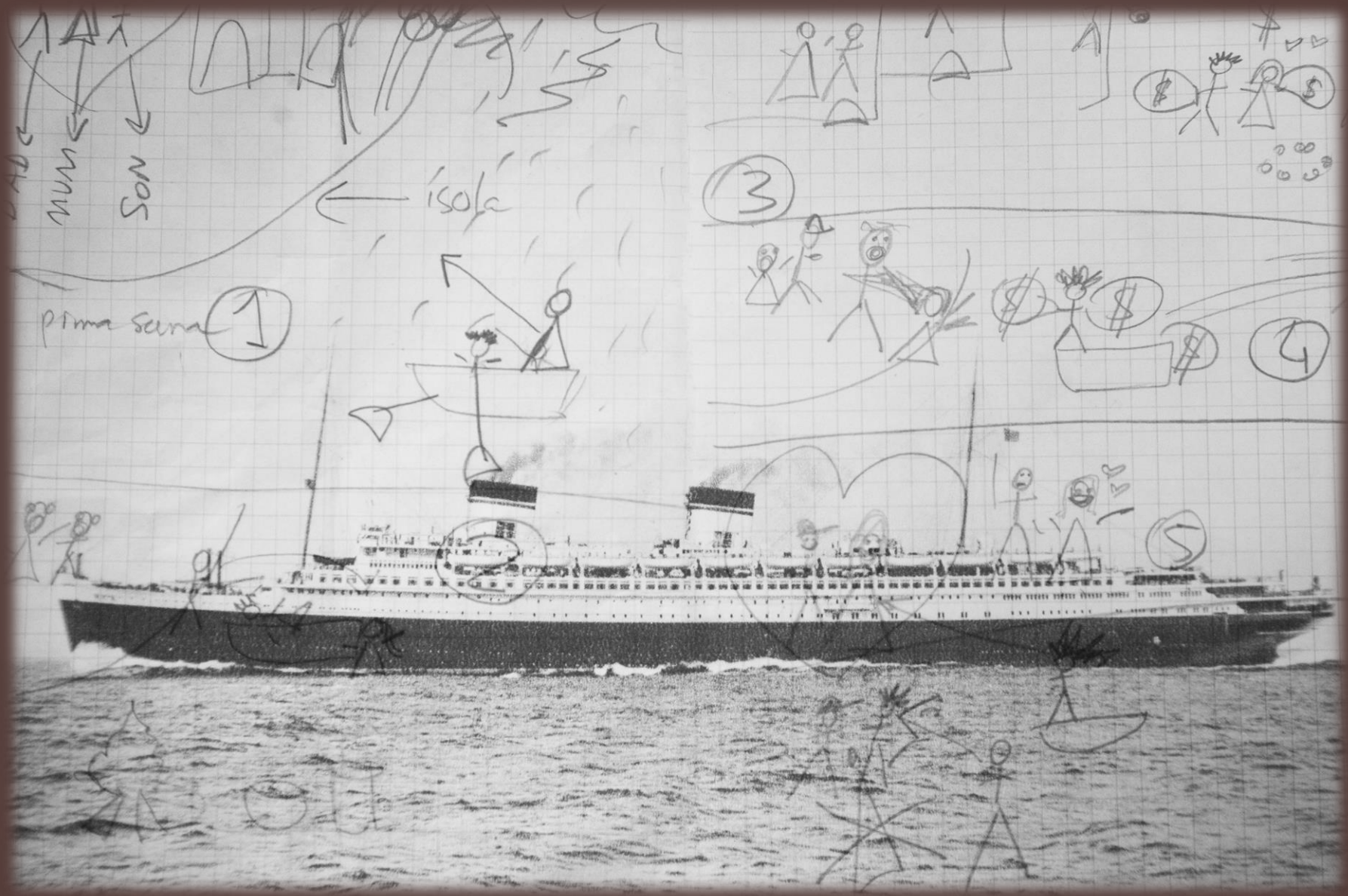












NUM  
SON

← isola

prima sera ①

③

④

⑤











© Antonio Gervasi



# Le pubblicazioni della Scuola di Lingua italiana per Stranieri (Università di Palermo)

---

- Marcello Amoruso (a cura di), in pubblicazione *Da molto lontano, molto vicino. Minori stranieri non accompagnati a scuola di italiano: percorsi di inclusione e alfabetizzazione*, Palermo 2014
- Adriana Arcuri e Egle Mocciaro (a cura di), in cs. *Verso una didattica linguistica riflessiva. Percorsi di formazione iniziale per insegnanti di italiano lingua non materna*. Palermo 2014
- Maria Rosa Turrisi (a cura di), *Insegnare italiano nella classe plurilingue. Un'esperienza di formazione in servizio*, Palermo 2013
- Chiara Amoruso (a cura di), *Stranescuole. L'italiano per i nuovi arrivati e per tutti*, Palermo 2012
- Mari D'Agostino e Chiara Amoruso (a cura di), *Imparare con gli alunni stranieri. Un'esperienza di tirocinio guidato*, Palermo 2009

<http://portale.unipa.it/strutture/scuolaitalianastranieri>  
[www.facebook.com/itastra](http://www.facebook.com/itastra)  
[www.stranescuole.it](http://www.stranescuole.it)  
[scuolaitalianostranieri@unipa.it](mailto:scuolaitalianostranieri@unipa.it)